AXA AGENZIA DI BATTIPAGLIA

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XV, n° 315 8 marzo 2019 **www.nerosubianco.eu**

AXA AGENZIA DI BATTIPAGLIA

La squadra



CECILIA FRANCESE
SINDACA, DELEGHE ALLA SANITÀ, SICUREZZA, POLIZIA MUNICIPALE, SERVIZIO CIVILE, RAPPORTI INTERISTITUZIONALI, ANCI, URBANISTICA, PERSONALE

CAROLINA VICINANZA
ASSESSORE ALL'AMBIENTE E AL PATRIMONIO

STEFANO ROMANO
VICESINDACO
ASSESSORE ALLA LEGALITÀ E AL CONTENZIOSO

ROSARIA CARACCIUOLO
ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

PIETRO CERULLO
ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE E ALLO SPORT

MARIA CATAROZZO
ASSESSORE AL BILANCIO E ALL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

DAVIDE BRUNO
ASSESSORE ALLE POLITICHE COMUNITARIE E ALLO SVILUPPO

LUCIO PASTORINO
ASSESSORE AL COMMERCIO E AI QUARTIERI

Politica
- **giunta: Cecilia Francese attribuisce le deleghe**
- **intervista al neo assessore Davide Bruno**

Attualità
- **città in festa per il quarto Carnevale battipagliese**
- ***giornalista per un giorno*: gli alunni della Marconi raccontano il loro Erasmus**

Sport
- **Battipagliese a corrente alternata**
- **PB63, serve una vittoria per salvarsi**
- **Pallavolo Battipaglia fuori dai playoff**
- **Ici Sport: 5 medaglie nel nuoto pinnato**

In questo numero articoli di:
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Antonio Abate, Romano Carabotta, Simona Otranto, Valerio Bonito, Carmine Lione, Eugenio Mastrovito







sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

Retrocessi

Anche se è troppo presto per stilare un bilancio definitivo, l'annata sportiva 2018-2019 con molta probabilità potrebbe essere ricordata come l'*annus horribilis* delle squadre battipagliesi. Senza entrare impietosamente nel dettaglio, si può ragionevolmente affermare che nei tre sport più popolari (calcio, basket e volley) le compagini cittadine stanno raccogliendo risultati spesso mediocri, a volte pessimi. Se escludiamo i successi delle squadre giovanili, il panorama sportivo è desolante. La Battipagliese nel calcio, la PB63 nel basket maschile e femminile, le due società di volley, hanno tutte fallito gli obiettivi fissati a inizio stagione. Solo la Battipagliese potrebbe ancora raddrizzare l'ennesimo campionato deludente; ma serve un mezzo miracolo. Retrocessioni, playoff mancati, classifiche mediocri: questo il tristissimo bilancio (non definitivo) dello sport battipagliese di quest'anno. Si salva il nuoto, sport individuale, nel quale i team di casa nostra spesso ben figurano. Ma fuori dall'acqua arranchiamo.

Scrivo questo non per infierire, ma per evidenziare un segnale che non va sottovalutato. L'attività sportiva, sia quella di base che quella agonistica, è la premessa e, allo stesso tempo, la conseguenza della vivacità e della buona salute di una comunità. È evidente a tutti e non serve dilungarsi a spiegarlo. Questa stretta relazione tra attenzione allo sport e comunità sana è risultata evidente anche nella recente storia battipagliese, quando a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta le nostre squadre di calcio, basket e volley primeggiavano a livello nazionale e, soprattutto, avviavano allo sport migliaia di ragazzini. Erano gli anni in cui Battipaglia scalava la classifica della prosperità economica e sociale, figurando nelle prime cento città italiane. Anni in cui l'impiantistica sportiva cittadina faceva invidia all'intera regione Campania. C'erano tutte le condizioni per mettere a frutto il patrimonio materiale e immateriale accumulato in quel periodo: ma non è stato fatto. Con una trascuratezza che ha sfiorato il menefreghismo si è disperso quanto di buono avevano fatto le società sportive; ci si è disinteressati della gestione dei palazzetti dello sport e degli stadi, dimenticando che si trattava di beni dei battipagliesi, non di pertinenze di qualche politico o dirigente comunale. Dati in gestione per quattro soldi (spesso mai incassati) o venduti generosamente a privati, dopo averli ridotti alla fatiscenza. Non si è mai incentivata la pratica sportiva né supportate le società, considerate quasi sempre al pari di fastidiose *pittime*, da contattare solo alla vigilia delle elezioni per racimolare qualche voto. Non si è mai pensato a un ambizioso programma di avviamento allo sport degli adolescenti, finanziato dal Comune, che avrebbe avuto un impatto positivo sulla vita delle famiglie, prevenendo fenomeni di disagio giovanile e devianza. Non ci si è occupati delle persone, ma nemmeno delle cose, della "roba". Oggi il Palazzetto Zauli non è più comunale, lo stadio Pastena è inagibile, il vecchio Sant'Anna è ridotto a simulacro di imprese passate; per tacere del palazzetto Puglisi, del cosiddetto Palaschiavo e dei playground delle ville comunali!



Il risultato della condotta della classe politica degli ultimi venticinque anni è sotto i nostri occhi; ce lo ricordano la fatiscenza dei luoghi e la classifica. Perché, è triste ammetterlo, per colpa loro siamo retrocessi anche noi.

Francesco Bonito

La pece nel mondo

Pare siano tornate di moda le risse nelle discoteche, a Battipaglia. Nel 2019, sì. Per i bei motivi importantissimi di una volta, immagino: uno sguardo di troppo, un'occhiata alla ragazza di uno o dell'altro. Per un bicchiere in più. Per una spallata nella folla. Perché il dj avrà messo un pezzo che chi detestava e chi apprezzava.

In genere è per così poco, o anche meno, che s'arriva alle mani, ai calci, alle testate. Ancora, nel terzo millennio. Nell'epoca dell'esplorazione di Marte e dei cellulari pieghevoli. Mentre magari all'indomani abbiamo la sveglia all'alba, un datore di lavoro che ci paga in nero quattro euro l'ora, lo sfratto esecutivo perché al padrone delle mura gli è venuto d'aumentarci l'affitto del triplo, un genitore allettato a cui negano la pensione d'invalidità perché i pollici ancora li muove.

Accettiamo tutta l'ingiustizia e la barbarie di questo mondo, pieghiamo la testa ai soprusi – o al massimo, quando c'è concesso, ci allineiamo – ma non sopportiamo che ci pestino un piede ballando, che ci facciano scivolare il ghiaccio dal bicchiere, che un estraneo gradisca l'acconciatura della nostra donna. È lì, che sfoghiamo la rabbia: nel nulla. È lì che ci rifacciamo del futuro rubato, della dignità negata, dei diritti cancellati: nel pretesto, nella provocazione. Meglio se intangibili, di bassa lega, equivocati, appena accennati. Lasciano più spazio alla libera – e furiosa – immaginazione.

Siamo piccoli, prima ancora che mentalmente, proprio anagraficamente. Teste di quattordicenni nei corpi tatuati e lampadati di trenta/quaranta/cinquantenni e anche oltre. E a un quattordicenne non puoi parlare di moderazione, senso civico, tolleranza: quelle sono conquiste del dopoguerra, e lui col programma di scuola non c'è ancora arrivato.

Un giorno qualche scienziato lo scoprirà, il motivo per il quale una corposa fetta di umani si dedica ad attività che dovrebbero essere di svago e relax col paradossale scopo di cercarvi invece caos e violenza. Succede in discoteca, sì, ma anche a passeggio per strade e piazze, all'uscita in macchina per lo shopping o una pizza, negli stadi e nei palazzetti. Quasi si fosse mossi da un subdolo, inarrestabile istinto di contaminazione della serenità, di un'avversione congenita per i luoghi e le situazioni di pace, da un'inquietudine che cerca e istiga reciprocità scegliendo le maniere forti.

Sarebbe facile, ora, fare di queste diffuse spizzate d'orgoglio da capobranco il capro espiatorio della recente spinta masochista e nevrotica dell'elettorato verso derive estremiste: e beh, sai, i giovani d'oggi so' così, rabbiosi e impazienti, o tutto o niente. Per fortuna – o purtroppo – così non è. Fondere politica e costume in un rapporto esclusivo di causa-effetto è sempre un esperimento pericoloso se non inutile, perché i modelli comportamentali di ogni generazione sono figli di fenomeni esattamente opposti, alla partecipazione: appartengono prevalentemente alla disinformazione, all'ignoranza dei contenuti, all'assenza di metodologie di comunicazione efficaci.

Perché, quando vieni su convinto di dover combattere una guerra, non c'è situazione più favorevole che quella di non sapere da che parte stai: per comodità – o pigrizia – consideri tutti nemici.

Ernesto Giacomino

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**

Axa, Banca Campania Centro, Pro Casa, Hotel Palace, Phlogas, Mail, Spazio Auto, BigFlash, Caseificio Gammella, Cogestimm, Biomedical, Riviello, Caseificio Jemma, Il Melograno, Ultimo Minuto, Ici Sport, Antica Erboristeria, Così Viaggiamo.

CASEIFICIO
MAIL SRL
Mozzarella di Bufala Campana
DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA
La Favorita del casaro
www.caseificiomail.it
Bellizzi - via delle Industrie, 81 - tel. 0828 350490





nerosubianco
www.nerosubianco.eu



Le risposte di Bruno

Il neo assessore alle politiche comunitarie, allo sviluppo e alle attività produttive indica priorità e metodo. Risponde agli attacchi di trasformismo politico e ribadisce: «Resto un uomo di sinistra»

Davide Bruno, 34 anni, analista in una multinazionale che offre servizi di consulenza alle grandi aziende, è il nuovo assessore dell'amministrazione Francese. A lui la sindaca ha destinato le deleghe alle politiche comunitarie, allo sviluppo economico e allo sviluppo urbano. La sua nomina ha fatto molto rumore e ha determinato contraccolpi e riassestamenti anche nella maggioranza. Lui, ex segretario del Partito democratico cittadino, non si è fatto trascinare sull'impervio terreno della polemica, si è messo subito al lavoro, quasi a voler dimostrare con fatti concreti la bontà della scelta operata da **Cecilia Francese**. Lo abbiamo incontrato: quella che segue è la sintesi di una conversazione molto più ampia.

Perché si è dimesso da segretario del Pd battipagliese?

«Nel 2016, nel pieno dell'attacco più violento al partito, sono rimasto e ho detto che avrei concluso il mandato a scadenza. Un'aggressione vigliacca che abbiamo sconfitto per quest'area politica che non meritava di essere la succursale di altri. Oggi il dibattito nazionale si sta interrogando sulla funzione del Pd: un dibattito che oscilla tra rifondare e andare oltre. C'è bisogno di una nuova forma. Non mi andava di partecipare a una fase congressuale confusa, parlando solo di tessere: a scadenza naturale ho chiuso il mio mandato e comunicato alla città la mia intenzione di aprire un percorso civico. Il mio impegno continua così nel cercare di aggregare e parlare con tutti per affrontare i problemi. Ho detto che il mio partito è la mia città sono di centrosinistra, l'obiettivo è la crescita del territorio».

Qualcuno l'accusa di aver cambiato casacca.

«Ho deciso sette mesi fa di dividere i ruoli di militanza partitica da quelli amministrativi, prendendo la strada di un percorso civico, ma mantenendo la mia identità politica. Il quadro che si sta rappresentando è una drammatizzazione che non c'è. È sgradevole l'odio e il livore che stiamo vedendo. Sono disponibile ad un'operazione verità sul comportamento di ognuno. Per quanto riguarda l'amministrazione c'è una maggioranza composita, con persone che con orgoglio sono di destra e persone vicine al centrosinistra. Questo principio è stato assunto dalla coalizione che sostiene il sindaco in consiglio comunale. Tanto è vero che alle provinciali hanno votato candidati presenti nel centrodestra e nel centrosinistra. Questa amministrazione ha collaborato con il centrosinistra, inserendo suoi esponenti nei cda dell'Asis, dell'Ato dei rifiuti e dell'Ato delle risorse idriche. Nel 2017 ha eletto un consigliere provinciale nel centrodestra, nel 2019 nel centrosinistra. È un'amministrazione realmente civica, un'alleanza di unità politica per la città. Ringrazio i consiglieri comunali di maggioranza e il sindaco per il sostegno ricevuto. Credo che sia ora di porre fine alla stagione dell'odio a tutti i costi».


L'assessore Davide Bruno

Guardiamo avanti. Oggi è un assessore della Giunta Francese: ha deleghe pesanti. Quali sono gli obiettivi e le priorità della sua azione politico-amministrativa?

«Scontiamo il ritardo accumulato e la prima cosa fatta è stata programmare le attività negli uffici sulla partecipazione ai bandi comunitari (Pics, mobilità sostenibile e risorse immateriali). La priorità assoluta è non perdere i finanziamenti assegnati e dare regole certe agli investimenti. Il rapporto tra la pubblica amministrazione e il cittadino va improntato sul dialogo costruttivo: massimo sforzo, perciò, nella direzione della semplificazione amministrativa, sia per cittadini che per le imprese. L'obiettivo prioritario è il lavoro e il miglioramento dei servizi».

Ha votato alle primarie del Pd di domenica 3 marzo?

«Certo! Non ho mutato la mia identità politica. Ho scelto un percorso diverso da chi dichiara di essere di un'area politica per la quale non si è mai candidato, e l'ho fatto perché credo fermamente che vada ricostruita un'area politica togliendola dalle mani di chi la vuole debole e sconfitta, o di chi utilizza i partiti come strumenti tattici da abbracciare all'occorrenza. Dobbiamo riscoprire le ragioni di un impegno serio. Le scelte si fanno sulle cose concrete, non sulle simpatie o antipatie».

Bruno, crede che le polemiche che hanno accompagnato la sua nomina cesseranno? Gli attacchi a lei e alla sindaca possono minare la tenuta della maggioranza?

«Sono sereno, penso al lavoro da svolgere, sono concentrato su quello. E poi, sono convinto che i cittadini vogliono risposte serie e non siano interessati a faide alimentate dal risentimento personale. Il sindaco ha fatto da sempre appello alle forze sane della città e sarebbe ora che ognuno apporti il proprio contributo. Ne abbiamo bisogno, davvero. La maggioranza è solida e determinata, conosce i problemi della città e ha un solo obiettivo: risolverli».

Francesco Bonito

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide, G. Nicolino, F. Galluccio**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Valerio Bonito, Romano Carabotta, Benedetta Gambale, Ernesto Giacomino, Carmine Lione, Eugenio Mastrovito, Simona Otranto, Elisa Sarluca.



BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

Che carnevale!


foto Francesca Galluccio

Anche quest'anno Battipaglia ha avuto il suo carnevale. La quarta edizione del **Carnevale battipagliese** ha visto protagonisti, come da tradizione, i carri allegorici che domenica 3 marzo, partendo dalla villa comunale di via Belvedere, hanno raggiunto e sostato in piazza Amendola, tra lo stupore dei più piccoli, come dei grandi. Tante le scuole di danza e gli istituti comprensivi coinvolti nella giornata di lunedì: spettacoli danzanti dei bambini hanno animato la piazza, mentre nella sala lettura dell'ex scuola De Amicis, una lettura a tema curata dall'associazione San Filippo Neri ha incantato gli ascoltatori.
Martedì 5, ancora tanti protagonisti: oltre all'esibizione delle scuole di danza a cura della pro loco Batti_la_paglia, l'ASD AVE ha organizzato il concorso "mascherina più bella", per bambini fino a 12 anni. Infine, in serata, la tradizionale maschera battipagliese *Spigariello* ha simbolicamente consegnato le chiavi della città alla sindaca; a seguire, un corteo ha raggiunto la villa comunale Longo dove si è tenuta la "morte di carnevale", con musiche e canti popolari a cura della pro loco 'A Castelluccia.
Gianluca Falcone, tra gli organizzatori dell'evento, ha affermato soddisfatto: «Davvero ogni anno riusciamo a lavorare meglio e a dare qualcosa di più ai battipagliesi, non grazie alle nostre forze, ma alla collaborazione di tanti privati e tante associazioni. Mi preme soprattutto ringraziare chi ha allestito i carri, due dei quali battipagliesi (uno realizzato dagli amici di Borgo Aversana), oltre che l'amministrazione comunale tutta che ci è stata realmente vicina e sostiene ogni anno il nostro progetto. Quest'anno abbiamo regalato più di 200 vestiti a bambini, ad associazioni, parrocchie, casa famiglia; abbiamo portato loro tantissimi sorrisi, ed è questa la parte più bella del carnevale, è troppo bello vedere i bambini che sono felici!»
Finalmente pare che Battipaglia abbia ritrovato il proprio carnevale dopo tanti anni, proprio grazie al lavoro silenzioso di tanti cittadini e tanti gruppi associativi: si era perduto nei meandri del pessimismo collettivo, ma, forte di una ferrea volontà e di un grande spirito d'iniziativa, ha ritrovato la via di casa.

Romano Carabotta

Energia, risparmiare si può

L'economia che ri-genera il futuro. Questo il tema scelto dalla trasmissione di Rai Radio 2, *Caterpillar*, per la quindicesima edizione della **Giornata del Risparmio Energetico "M'illumino di meno"**. Un'iniziativa che da anni promuove una più attenta politica di gestione delle risorse energetiche. Anche la **Banca Campania Centro** ha sempre partecipato con convinzione a questo appuntamento, cercando di sensibilizzare i propri soci sul delicato tema del risparmio energetico.
Venerdì primo marzo, la cooperativa di credito ha aderito a "M'illumino di meno" con due importanti iniziative. Durante la mattinata, i **Giovani Soci Kairòs** di Banca Campania Centro hanno organizzato un incontro presso l'**Istituto Besta-Gloriosi** di Battipaglia. All'appuntamento hanno preso parte un'importante azienda del territorio impegnata su queste tematiche, **Neotes**, il **Circolo di Legambiente** ***Vento in faccia*** e gli studenti dell'istituto superiore. Durante l'incontro, i due tecnici della Neotes, **Emma Carrafiello** e **Angelo Zoppi**, giovani soci di Banca



Campania Centro, hanno coinvolto gli studenti in un progetto di sensibilizzazione sul tema del riciclo.
La sera, invece, la Banca Campania Centro ha invitato tutti i suoi dipendenti a compiere un gesto concreto in termini di risparmio energetico, spegnendo alle 18 le luci di casa o degli uffici per 15 minuti. Un gesto semplice ma efficace, che sottolinea il costante impegno della cooperativa di credito verso iniziative che tutelano e proteggono l'ambiente.

Antonio Abate



Congratulazioni
alla dottoressa
Benedetta Gambale.

La redazione di *Nero su Bianco*

Laurea in Scienze della comunicazione, Università degli Studi di Salerno

salotti
Cappiello
Giuseppe
La Bottega del Tappezziere
Produzione e rivestimenti divani, poltrone e letti,
vendita materassi, reti e guanciali,
lavori piccola tapezzeria
Battipaglia, via Mellone 4 (adiacente INAIL)
tel. 338 5617102

il Melograno
cosmetici naturali e ipoallergenici, puericultura,
pannolini compostabili, integratori per lo sport, idee regalo
PRO Action
INTEGRATORI PER LO SPORT
Battipaglia, via Olevano 96 – tel. 0828 030630

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

A teatro si parla d'amore

Dopo il successo di *Ti ho fatto il pacco* e di *E se fosse realmente così*, la compagnia teatrale degli **Attori per caso** è pronta a tornare in scena. Sabato 30 marzo alle ore 21 e domenica 31 marzo alle ore 19.30, al **Teatro Bertoni** di Battipaglia ci sarà da ridere e riflettere con ***Chiamalo pure amore***, una commedia in due atti scritta e diretta dal regista e attore **Luca Landi**, con le musiche originali del maestro **Roberto Marino**.

La fine di una relazione d'amore è sempre un momento devastante nella vita di un uomo, ma quando ci sono gli amici giusti a starti accanto tutto è più semplice, o almeno dovrebbe esserlo. Per Ciro De Rosa (Luca Landi) non è proprio così. La presenza dei suoi migliori amici, Salvatore (Francesco Mondelli) e Chiara (Benedetta Gambale), non giova al suo stato d'animo, anzi.

I due, attraverso situazioni comiche e paradossali, diventeranno più un problema che un supporto. Il tutto aggiunto all'incontro con la nuova vicina, Samantha (Gaia Zaccara), e con Antonio (Antonio Pingaro), una piccola peste più astuta di un adulto.

Una commedia che parla di amore a 360 gradi. Che sia amore per una donna o per un uomo, amore per la famiglia, per un figlio, per un amico o per sé stessi, l'amore è il motore delle nostre giornate. Due atti che fanno aprire gli occhi sulla realtà che viviamo e che fanno riflettere sui nostri stessi comportamenti, sulla bellezza e le difficoltà che incontriamo nel relazionarci con gli altri. L'uomo non sa perché si innamora, viene travolto in questo vortice magico e basta: a volte diventa ridicolo o impacciato, a volte confuso. Ma in tutti i casi, i "sintomi" sono sempre gli stessi e non c'è niente di più magico del linguaggio dell'amore: tanto affascinante ma allo stesso tempo difficile e faticoso da mettere in atto. Un finale che darà numerosi spunti riflessivi su cosa realmente siamo, su quanto sia importante avere le persone giuste al proprio fianco, imparando a scoprire le innumerevoli sfaccettature dell'animo umano. Fra equivoci, gag esilaranti, timidi approcci e inaspettate rivelazioni, i protagonisti riusciranno a scoprire il vero amore?

Photoshock



foto Gerardo Nicolino

Non si spegne la fiamma, come la speranza
Dedicato da *Nero su Bianco* a tutti i dipendenti Treofan.

Giornalista per un giorno

Scuola Marconi, i giorni dell'Erasmus



Grande partecipazione da parte dei ragazzi delle scuole medie dell'**Istituto comprensivo Marconi** di Battipaglia al progetto Erasmus denominato "Costa a costa: vivere senza confini". L'istituto battipagliese, guidato dalla dirigente **Giacomina Capuano**, è infatti partner del progetto Erasmus che ha come obiettivo il confronto tra sistemi scolastici europei, per condividere buone pratiche attraverso la cooperazione. L'obiettivo è quello di creare scuole moderne e innovative, dove gli alunni possano acquisire competenze chiave.

Nel corso del progetto gli studenti viaggiano e ospitano i loro colleghi, partecipano ad attività mirate, a eventi e scambi culturali, grazie ai quali migliorano le loro competenze nella lingua madre e nelle lingue straniere, acquisendo competenze trasversali. Ma soprattutto grazie al **progetto Erasmus** si confrontano, già giovanissimi, con altre realtà, sperimentano l'importanza di valori come l'accoglienza, imparando a rispettare e apprezzare le diversità.

Proprio per conoscere meglio le finalità dell'Erasmus, gli **alunni della classe prima C** della scuola secondaria di primo grado hanno incontrato la Dirigente dell'Istituto e le hanno posto numerose domande.

Preside Capuano, come ha contribuito alla realizzazione di tale progetto?

«Bisogna presentare un progetto valido e dettagliato e aspettare che venga approvato. Per la nostra scuola ha lavorato bene il gruppo di lavoro formato dalle docenti **Di Luccio**, **Letteriello**, **De Sio** e **Noschese**».

Quali valori il programma Erasmus trasmette ai giovani?

«Tantissimi valori. Alcuni studenti francesi verranno qui a marzo e alcuni dei nostri andranno in Francia, ad aprile. Mostreremo loro la scuola e li faremo partecipare alle lezioni. Capiranno le nostre abitudini e la nostra cultura».

Secondo lei, un ragazzo di scuola secondaria di primo grado può capire il profondo significato del programma Erasmus?

«Credo che chiunque, dopo aver imparato le basi, possa fare un'esperienza Erasmus per cambiare un po' le proprie abitudini».

Oltre alla preside Capuano, sono stati intervistati anche alcuni degli alunni che prenderanno parte al progetto, trascorrendo del tempo presso i loro coetanei francesi. Hanno tutti affermato che il progetto Erasmus offre una preziosa occasione sia per far conoscere all'estero la nostra realtà scolastica e culturale, sia per venire a conoscenza di esperienze diverse, nell'ottica di un proficuo scambio interculturale.

In particolare, **Antonio Verdoliva** ha ribadito che questa sarà una bella esperienza, una forma di accoglienza e accettazione delle diversità, che gli consentirà di conoscere la cultura francese e gli darà modo poi di farsi nuovi amici. Dello stesso parere anche Denise Di Benedetto che si sta preparando a questa esperienza studiando con impegno la lingua francese e seguendo con interesse le proteste che hanno investito la Francia a partire dalla metà di novembre 2018.

Gli alunni della 1a C
Scuola secondaria I grado
Guglielmo Marconi





...dal 1914

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BATTIPAGLIA

...oggi

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

MAD intergrafica Battipaglia (SA)

Nuovo nome, stessi Valori

Più grande: 26 sportelli

Più forte: 7.000 Soci

Più sicura: CET1 25,4%*

*Indice di solidità: minimo richiesto da BCE 8% • Dato al 30/09/2017

BANCA CAMPANIA CENTRO

Il Socio, le persone, le famiglie, le imprese, il territorio, al "centro"

www.bancacampaniacentro.it

FONDAZIONE CASSA RURALE BATTIPAGLIA

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

In-con-tra

a cura di Eugenio Mastrovito

Più difficile diventare Italiani

الجنسية الإيطالية: ماهي التنقيحات التي تم الحاقها بهذا القانون.

Cetățenia italiană: ce se schimbă după introducerea noii legi.

ਇਤਾਲਵੀ ਨਾਗਰਿਕਤਾ: ਨਵੇਂ ਕਾਨੂੰਨ ਦੀ ਜਾਣ-ਪਛਾਣ ਤੋਂ ਬਾਅਦ ਇਹ ਬਦਲਿਆ ਹੈ.

Итальянское гражданство: вот что меняется после введения нового закона.



"La concessione della cittadinanza italiana (...) è subordinata al possesso, da parte dell'interessato, di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, non inferiore al livello B1". Così si legge nel testo del Decreto sicurezza, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 3 dicembre 2018, che introduce nuove norme in materia di acquisizione e revoca della cittadinanza italiana.

Viene quindi ripristinata la norma che prevedeva un test di ingresso per il riconoscimento della cittadinanza italiana; la legge precedente (introdotta nel 2010 e sospesa due anni dopo), era però più magnanima: era sufficiente il livello A1, mentre con il livello B1, per chi non conosce bene la nostra lingua, le cose si complicano. A tal fine, i richiedenti saranno tenuti, all'atto della presentazione dell'istanza, ad attestare o il possesso di un titolo di studio rilasciato da un istituto di istruzione pubblico o paritario riconosciuto dal Ministero dell'istruzione e dal Ministero degli affari esteri, oppure produrre apposita certificazione rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dal Miur e dal Maeci. La nuova normativa, a decorrere dal 4 dicembre 2018, riguarderà tutti i richiedenti cittadinanza italiana, – per matrimonio (art. 5) e per concessione di legge (art. 9) – ad esclusione di coloro che hanno sottoscritto l'accordo di integrazione e i titolari di permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, in quanto per questi casi la legge già prevede una valutazione di conoscenza della lingua italiana.

Il decreto voluto dal ministro Salvini, oltre a portare l'importo per la presentazione della cittadinanza a 250 euro – precedentemente era di 200 euro – introduce l'istituto della revoca della cittadinanza italiana concessa ai cittadini stranieri che rappresentano una minaccia per la sicurezza nazionale, avendo riportato condanne per gravi reati commessi con finalità di terrorismo o eversione.

Altra novità è l'estensione da 24 a 48 mesi del termine entro cui concludere i procedimenti di riconoscimento della cittadinanza, sia per matrimonio che per naturalizzazione. Inoltre, in relazione all'istanza di acquisizione della cittadinanza per matrimonio, la nuova norma abroga la disposizione della Legge n. 91/1992 che precludeva il rigetto delle domande di cittadinanza *iure matrimonii*, che potranno quindi essere rigettate anche con il decorso del termine massimo di 4 anni.

Insomma, una riforma della cittadinanza era sì auspicabile ma in termini migliorativi: il legislatore ha introdotto misure che possono apparire marginali ma che pregiudicano nei fatti, in termini burocratici e amministrativi, il diritto al riconoscimento della cittadinanza per quei tanti giovani esempio che amano, vivono e contribuiscono a far crescere questo Paese, che fa ancora fatica a riconoscere il loro percorso di appartenenza. Un Paese "vecchio" che dovrebbe affrontare questo tema in maniera inclusiva e innovativa, soprattutto quando il riferimento è alle cittadinanze *ius sanguinis* o a quelle per matrimonio, che nulla hanno a che vedere con il tema della sicurezza o della lotta al terrorismo (oggetto del Decreto Salvini).

Cittadinanza equivale a inclusione e integrazione e non a mortificazione e penalizzazione, come Salvini & C. continuano a credere e sostenere.

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 22 marzo

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista



Le piante amiche della prostata

La prostata è un organo composto da tessuto ghiandolare e fibromuscolare che circonda l'uretra maschile. Negli uomini sopra i 50 anni è comune l'ingrandimento di questa parte del corpo e otre il 50% degli uomini sopra i 65-70 anni manifesta iperplasia prostatica benigna, una sindrome caratterizzata da un aumento del numero delle cellule del tessuto prostatico. Dal momento che la prostata come già detto circonda l'uretra, il suo ingrandimento comporta disfunzioni nella minzione. La vescica non si svuota bene e si avverte più frequentemente l'urgenza di andare in bagno. La minzione à spesso associata anche a un fastidioso bruciore.

Già nel XV secolo a.C. si faceva ricorso alle piante per il trattamento di questa patologia e oggi molti studi clinici confermano l'efficacia di alcuni estratti fitoterapici negli stadi meno gravi (I e II) della manifestazione della malattia. Le piante sulle quali c'è maggiore attenzione sono la Serenoa, il Pruno Africano e l'Ortica. Sono tradizionalmente utilizzati anche i semi di Zucca, il Polline e l'Epilobio.



SERENOA

La droga è costituita dai frutti maturi ed essiccati di *Serenoa Repens*, conosciuta anche come *Palama Nana* o *Saw Palmetto,* pianta originaria dell'India e degli Stati Uniti. Questa è una pianta ben tollerata e non comporta effetti collaterali rilevanti. Si utilizza prevalentemente sotto forma di estratto secco.



PRUNO AFRICANO

La droga è costituita dalla corteccia di *Pigeum Africanum,* un albero che cresce in Africa tropicale. Ha effetti antiossidanti, antinfiammatori. Nessun effetto collaterale noto. Anche questa pianta si utilizza prevalentemente sotto forma di estratto.

ORTICA

La droga è costituita dalle radici i *Urtica Dioica* e altre specie di ortica. Rispetto alle foglie le radici sono caratterizzata dalla presenza di sostanze caratteristiche come la scopoletina e il sistosterolo.

Tradizionalmente viene adoperato il decotto che può essere assunto anche per periodi più o meno lunghi. L'ortica è una pianta dalle mille virtù.



ZUCCA

Un ulteriore rimedio tradizionale utilizzato nei casi d'ingrossamento della ghiandola prostatica è costituito dai semi maturi di zucca *Cucurbita Pepo.* Per apprezzare i benefici è necessario mangiarne 10 grammi al giorno. Possono essere utilizzati anche sotto forma di olio di semi di zucca.



POLLINE

Anche il polline, in particolare quello di segale, può determinare beneficio nell'alleviare i sintomi dell'iperplasia prostatica benigna.



EPILOBIO

La droga è costituita dalle parti aeree di varie specie di Epilobio, una pianta erbacea che cresce spontanea nelle zone montane e submontane di tutta Italia. Il suo impiego è soprattutto tradizionale. Si utilizza sotto forma di infuso.

Tutte le piante citate sono utili nell'alleviare la sintomatologia dell'iperplasia prostatica benigna pur senza indurre la riduzione della dimensione della prostata.



Così
VIAGGIAMO
Agenzia di Viaggi

PRENOTA
VINCI
RIPARTI

Prenota da noi e vinci il viaggio dei tuoi sogni.

CONCORSO A PREMI, SCADENZA 31/10/2019

1° PREMIO



EXPLORAClub Catalonia Yucatan in Messico

PRESSTOUR

2° PREMIO



Crociera nel Mediterraneo a bordo di Costa Smeralda

Costa

3° PREMIO



Bravo Arenal a Cuba

BRAVO CLUB

4° PREMIO



Garoda Resort in Kenya

wantour

PARTECIPARE È FACILE

VIENI IN AGENZIA VIAGGI

PARTECIPA AL CONCORSO

VINCI IL TUO PREMIO

BATTIPAGLIA, via Serroni 22 - 0828 370134 - www.cosiviaggiamo.it

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

Calcio

Battipagliese a corrente alternata



Da settimane ci si chiedeva se, ed eventualmente quando, questa **Battipagliese** avrebbe trovato la forza per rialzarsi, ancor più alla luce di un momento tutt'altro che positivo anche lontano dal campo di gioco. Ebbene, proprio nell'ora più buia, i bianconeri hanno dato segnali confortanti, reagendo da squadra e finendo con l'esaltarsi nelle avversità, quelle stesse che non stanno certamente agevolando il cammino della truppa di mister **Enzo Fusco**.

Le ultime quattro sfide che le zebrette erano chiamate ad affrontare costituivano un banco di prova atto a definire le velleità bianconere in quanto a permanenza nel campionato di Eccellenza: per iniziare, un autentico scontro diretto con il **Valdiano**, dominato dal primo all'ultimo minuto e chiuso con un roboante 5-1, che ha finalmente reso giustizia ad una prestazione sontuosa da parte di Mounard e soci, scesi in campo col piglio giusto e la ferma intenzione di far propria l'intera posta in palio.

A seguire, un derby contro l'**Agropoli** da far tremare i polsi, con tanto di triste antefatto relativo ai consueti problemi con lo stadio Luigi Pastena e l'esilio in quel di Buccino, per una sfida sempre e comunque diversa dalle altre. Contraccolpo subito? Neppure per sogno. I bianconeri si sono al contrario compattati, sfoderando una prestazione superlativa che è valsa il 2-1 nei confronti di un'autentica corazzata del campionato di Eccellenza. Una vera e propria impresa, favorita dalla doppietta di un ispiratissimo **De Angelis**, che non è bastata a soddisfare l'appetito di un gruppo evidentemente ritrovato che, nella sfida del weekend successivo in quel di Giffoni Sei Casali, si è ritrovato avanti 2-3 nel punteggio al cospetto dell'ostico **Faiano** prima che la partita venisse sospesa a causa del forte vento. Da segnalare che, come da regolamento, la sfida in questione verrà recuperata partendo dal primo minuto con il risultato di zero a zero.

Ma proprio quando si pensava che la crisi fosse alle spalle, è arrivato il secco 0-3 patito per mano dell'**Audax Cervinara**, seconda forza del campionato. Una prestazione che ha riportato un po' tutti con i piedi per terra, a conferma del fatto che va bene dirsi ritrovati nella testa e nel corpo, ma certe differenze di valori non finiscono per divenire intangibili in un amen.

Al netto di tutto, nell'ultimo mese la squadra ha dimostrato compattezza e, attraverso il lavoro settimanale, i frutti del credo calcistico di mister Fusco sono un po' più visibili. Inutile sbilanciarsi in proclami o peggio sbandierare ai quattro venti rimpianti per l'andamento stagionale visto il potenziale a disposizione. Il valore di questa squadra è – né più né meno – quello che la sua classifica sentenzia, perché un campionato difficilmente emette verdetti tali da meritare un successivo grado di giudizio.

Importanti risposte sono infine attese dalle istituzioni cittadine: lo scorso 19 febbraio la società ha protocollato una richiesta scritta di incontro con la sindaca per risolvere, una volta per tutte, la spinosa e indecente questione relativa allo stadio comunale Pastena. Che sia finalmente la volta buona?

Carmine Lione

Volley

Pallavolo Battipaglia, quarto posto amaro

Un sogno che si è infranto sul più bello. L'**ASD Pallavolo Battipaglia** perde le ultime due sfide di campionato e manca i playoff del gruppo A di **serie D** di **volley maschile**. Una brusca frenata, per i ragazzi di coach **Fabrizio Guida**, molto rammaricato soprattutto a causa della sconfitta contro Capua, quella decisiva: «Non posso nascondere la delusione – ha sottolineato il coach – La sconfitta con il Capua ci ha sbarrato l'accesso ai playoff e l'amarezza per il ko ci ha fatto perdere anche contro l'Athena Volley, nell'ultima sfida stagionale. Con la testa eravamo da tutt'altra parte. Contro il Capua bastava un solo punto per agguantare i playoff, ma una serie di fattori ci hanno impedito di conquistarlo. Abbiamo sicuramente peccato di inesperienza, ma a questa si è aggiunta qualche infortunio di troppo».

Il mister dell'ASD Pallavolo Battipaglia ha poi fatto un sunto dell'intera stagione: «Mentirei se dicessi che la stagione non è stata positiva. Abbiamo affrontato la serie D con ragazzi giovanissimi e ci siamo piazzati quarti, davanti a collettivi molto più esperti e blasonati. I miei atleti hanno sicuramente peccato di inesperienza e nelle ultime due sfide è mancata proprio la nostra solita determinazione. I playoff sarebbero stati un'esperienza formativa molto importante, ma va bene così. Non posso che essere contento di questi ragazzi e spero che l'anno prossimo si ricominci tutti assieme».

Coach Guida si lascia poi andare ad un'amara riflessione: «Le ultime due sfide di campionato, quelle decisive, sono state giocate lontano da Battipaglia. La palestra in cui normalmente disputavamo le gare casalinghe è stata chiusa per problemi "tecnici"; siamo stati costretti a cercare un altro impianto in pochissimo tempo. Abbiamo giocato a Eboli e senza parte del nostro caloroso pubblico». Guida chiude subito la parentesi polemica: «Spero vivamente che il gruppo resti invariato – ha sottolineato – perché con un anno di esperienza in più sulle spalle potremmo sicuramente puntare alla promozione diretta in Serie C. Questi ragazzi hanno talento e molti di loro stanno ben figurando anche con la formazione under 20. Ci tengo a ricordare che con questa squadra giovanile abbiamo raggiunto i playoff, piazzandoci terzi».

Antonio Abate





LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

Basket

PB63, serve una vittoria


Stefania Trimboli

La buona notizia in casa PB63 viene dal fronte societario, con l'arrivo del nuovo sponsor **O.ME.P.S.** presente sulle maglie della serie A1 già in occasione del difficile match con la Elcos Broni. Un nuovo arrivo importante che non potrà che avere riflessi positivi anche sul rendimento della squadra. Nell'immediato, tuttavia, lo stimolo del nuovo sponsor non è stato sufficiente a colmare il gap esistente tra i due roster che si sono affrontati al Palazauli, reso ancora più evidente dalle assenze di Handy, El Habbab, Scarpato e Mazza che si sono aggiunte a quella di Brown. Battipaglia, senza due delle sue tre straniere e con le rotazioni ridotte a 6 giocatrici, non poteva certo pensare di battere la quarta forza del campionato; eppure le ragazze del coach Matassini ci hanno provato con tutte le loro forze, sfiorando l'impresa. Se è vero che Broni ha condotto la partita per tutti i 40 minuti, occorre anche dire che la PB63 in più occasioni è andata vicino al pareggio mettendo in discussione l'esito del match fino agli ultimi minuti. Il risultato finale ha visto prevalere le ospiti per 80 a 72, dopo aver sempre chiuso in vantaggio anche i parziali di tempo per 25 a 18, 38 a 30 e 56 a 50. Nelle file bianco arancio un'ottima prestazione nel tiro da oltre l'arco, con una percentuale complessiva da tre punti di quasi il 60%, ha consentito di restare sempre in partita sperando in un calo della Elcos, che però non c'è stato. Sugli scudi **Del Pero** con 5 triple e **Trimboli** con 14 punti e 7 rimbalzi, ben coadiuvate dalle 4 compagne entrate in campo: **Simon** 18, **Cremona** 14, **Mataloni** 6 e **Sasso** 5.

Alla sconfitta si è aggiunta la non buona notizia della netta vittoria di Torino su Empoli: ora queste due squadre si trovano insieme alla PB63 a condividere l'ultima posizione in classifica con 6 punti. A tre giornate dal termine della regular season, se le tre compagini rimanessero fino alla fine a condividere l'ultima posizione, Battipaglia riuscirebbe ad agguantare i playoff, mentre nel caso di arrivo a pari punti con la sola Empoli, sarebbe destinata ai playout per non retrocedere. Per evitare rischi, si spera in un recupero delle giocatrici infortunate e almeno in una vittoria, nelle prossime tre gare, che dovrebbe essere sufficiente per raggiungere i playoff.

In campo **maschile** si segnala purtroppo un'altra sonora sconfitta per la **serie B** che ha dovuto subire un pesante 121 a 58 nella trasferta di Matera. I due unici senior presenti nelle file PB63, **Martino** e **Ronconi**, hanno segnato rispettivamente 21 e 20 punti, mentre tra gli under realizzano **Coppa** 6, **Vigilante** e **Di Biase** 4 e **Zaccaro** 3.

Valerio Bonito

Nuoto

Nuoto pinnato, bene l'Ici Sport

Ai **campionati italiani invernali di nuoto pinnato**, svoltisi ad Agropoli il 23 e 24 febbraio, l'**Ici Sport** Battipaglia, con ben 15 atleti qualificati e 5 medaglie conquistate, si conferma una realtà natatoria di altissimo livello. La compagine battipagliese, diretta da **Michele Marrone** e magistralmente allenata dal coach **Gianni Scariati**, era una delle 34 società provenienti da tutto il territorio nazionale, rappresentate da quasi 400 ateti, tra cui diversi "nazionali" italiani medagliati ai campionati mondiali ed europei.

I 20 nuovi record italiani stabiliti fanno capire il livello tecnico della manifestazione e il valore dei risultati conseguiti dall'Ici Sport.

Come anticipato, ben 14 gli atleti battipagliesi qualificatisi ai campionati italiani e cinque le medaglie conquistate: due titoli italiani, una medaglia d'argento e due medaglie di bronzo.



I titoli italiani sono stati conquistati dalla **staffetta 4x100 1 ctg** (**Michele Avallone, Daniele Grippa, Emanuele Rizzo e Antonio Verdoliva**) e dalla **staffetta 4x100** (**Francesco Bovi, Lorenzo Marciello, Antonio Verdoliva e Daniele Vernieri**).

La medaglia d'argento è arrivata dalla staffetta **4x50 mista (2f/2m)** con **Melania Cerino, Daniele Grippa, Chiara Paino e Maurizio Parente**.

Le medegalie di bronzo, invece, sono state l'ottimo risultato individuale di **Antonio Verdoliva** (terzo nei 50 e nei 200) e della sfortunata **Silvana Polito** che ha conquistato il bronzo nei 100 e, poi, ha dovuto arrendersi a un infortunio che le ha impedito di scendere in vasca in tre gare che la vedevano favorita.

Di buon livello anche le prestazioni di **Annarita Granese, Emilio Pesticcio, Ludovica Tavano, Giuseppe Tavano** e **Denise Rizzo**.





ICI SPORT
SCUOLA NUOTO FEDERALE



SCUOLA NUOTO INNOVATIVE

ATTIVITÀ MATTUTINA

GESTISCI IL TUO ORARIO

ACQUA WELLNESS CIRCUIT

DIVENTA ANCHE TU ASSISTENTE BAGNANTI

Novità

SCUOLA PALLANUOTO
NUOTO SINCRONIZZATO
NUOVI ORARI

ISCRIZIONE GRATUITA
OVER & BABY

TELEFONA E PRENOTA SUBITO LA TUA PROVA GRATUITA

Via Padova 80 - Battipaglia (Sa) | Tel./Fax: 0828 67 25 42 | info@icisport.it

icisport.it | Ici Sport

Aurora

UltimoMinuto

AGRITURISMO

Sport • Natura • Ristoro • Pernotto



Battipaglia, località Orto Grande 31 - tel. 339 863 3074